

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 317

Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3. Indicazioni operative e criteri. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta *dell'Assessora alla "Cultura e Conoscenza" Silvia Miglietta*;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorio e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

- 1. di approvare** le "Indicazioni operative e criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, di cui **all'Allegato A)** che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di stabilire che** in fase di prima applicazione, la Giunta regionale approva il Programma regionale, sulla base dei progetti già presentati dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali; le modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali definite nel presente documento, trovano applicazione partire dall'aggiornamento del Programma regionale 2026;
- 3. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3. Indicazioni operative e criteri. Approvazione.

Premessa

L'istruzione è un diritto fondamentale e un fattore chiave per lo sviluppo individuale e collettivo.

La Regione Puglia, in attuazione dei principi costituzionali e dello Statuto regionale, con la Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31, recante *"Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione"*, all'art. 1, [...] *riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi [...] per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, [...], per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. Per [...] realizzare tali obiettivi promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, e [...] programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione.*

La vigente Legge regionale 31/2009, come modificata con le Leggi regionali 46/2019 e 20/2020, rappresenta un pilastro del sistema scolastico pugliese, orientato all'inclusione, alla riduzione delle disuguaglianze e all'innalzamento del livello di istruzione generale ed è finalizzata, tra l'altro, a *combattere la dispersione scolastica e sostenere il successo scolastico e formativo; promuovere e sostenere progetti di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa che prevedano percorsi volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, della pace e del rispetto della dignità e dei diritti umani; sostenere l'autonomia scolastica nell'elaborazione di progetti che forniscano efficaci risposte alle problematiche del territorio, soprattutto attraverso l'estensione e la qualificazione dei tempi scuola e l'adozione di modelli didattici innovativi (art.2);*

la Regione persegue tali finalità, attraverso gli interventi attuativi, destinati agli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse del sistema dell'istruzione, predisposti dai comuni, dalle province e dalle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5 e, specificamente, per quanto in parola, alle seguenti lettere:

- i) progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale quali: l'educazione alla legalità; l'educazione all'ambiente; l'educazione civica e stradale; l'educazione alla cittadinanza europea, lo studio delle fonti comunitarie di finanziamento e il loro utilizzo; l'educazione alla salute; la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e folclorico del territorio regionale; l'educazione alla comprensione, alla tolleranza e alla solidarietà verso i soggetti appartenenti a culture ed etnie diverse; l'educazione alla multiculturalità; l'introduzione e l'utilizzazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche;*
- j) progetti volti alla rimotivazione scolastica e formativa di giovani e adulti;*
- k) progetti di orientamento scolastico e universitario [...];*
- n) sperimentazione di nuove iniziative [...];*
- o) promozione di ricerche, convegni, seminari e attività promozionali in materia di diritto allo studio;*

assicurando, altresì, ai sensi dell'art. 7 c.3 *la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, direttamente o mediante l'attribuzione delle necessarie risorse agli enti locali che sono sede dell'intervento e che accettano di gestirlo;*

il successivo 4° comma dell'art. 7 stabilisce che *la Giunta regionale, anche sulla base dei fondi disponibili, annualmente approva gli interventi.*

Valutato che:

Investire sull'educazione, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per prevenire il disagio socio-economico e culturale e per favorire pari opportunità di accesso ai più alti gradi di istruzione, indipendentemente dal genere e dal contesto sociale e territoriale di provenienza, con effetti positivi che si estendono all'intero arco della vita;

perseguire l'obiettivo della qualificazione dell'offerta formativa scolastica consente di garantire, a tutti gli studenti e alle studentesse, il diritto a un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, capace di rispondere alle sfide dell'innovazione didattica e tecnologica, coerente con le proprie aspirazioni e inclinazioni e di sviluppare le competenze trasversali per rispondere alle attese del mercato del lavoro e, al contempo, per il favorire il benessere personale e collettivo, stimolando il dialogo e comportamenti positivi, per prevenire forme di disagio e di malessere;

si rilevano, ancora oggi, reali criticità e problemi strutturali correlati all'abbandono scolastico precoce e alla dispersione educativa che, di fatto, impediscono lo sviluppo personale e del sistema dell'istruzione, soprattutto in talune aree e quartieri con grande incidenza di fragilità che spesso presentano condizioni di rischio, emarginazione e devianza; i dati Istat per l'anno scolastico 2023/2024, registrano una variazione negativa su base nazionale, pari al -2,1%, rispetto all'anno scolastico precedente, di studenti hanno conseguito un diploma.

Considerato che:

per affrontare il problema della dispersione scolastica e prevenire l'abbandono è necessario quindi adottare strategie efficaci, innovative e personalizzate che tengano conto delle esigenze specifiche di ogni studente e studentessa, al fine di favorire il recupero della motivazione e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento;

l'attivazione di percorsi artistici e formativi, attraverso la didattica laboratoriale e l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio, rappresenta una metodologia di apprendimento efficace per la promozione della cultura e della creatività, il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e delle studentesse coinvolti che, nel lungo termine, incide non solo sulla dispersione scolastica ma anche sull'indice di restanza al termine dell'obbligo scolastico;

in tale ottica, il laboratorio diventa un ambiente di apprendimento dinamico, in cui i partecipanti possono esplorare le proprie capacità e i propri limiti e sperimentare il valore del lavoro di gruppo, favorendo la crescita personale e orientando le proprie scelte con maggiore consapevolezza;

il sostegno ai progetti scolastici di attuazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, rappresenta uno strumento per la crescita personale e per restituire il patrimonio intangibile che costituisce una base solida per la crescita socio economica della Puglia;

la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, approva il Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica;

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene di definire le modalità e i criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali della Puglia, con le finalità e gli obiettivi generali e strategici della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, , di cui all'**Allegato A)**, al fine di definire il procedimento.

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo", ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 455 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- lo Statuto della Regione Puglia, artt.1, c. 4; 3; 6. C.1 e 12 c.3;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- la Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n.10, recante "Regolamento delle attività per l'esercizio del diritto allo studio in attuazione degli artt. 7, 9 e 10 della L.R. 4 dicembre 2009 n. 31";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione Impatto di genere: neutro
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.


Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f), della L.r. n.7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** le "Indicazioni operative e criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, di cui all'**Allegato A**) che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire che** in fase di prima applicazione, la Giunta regionale approva il Programma regionale, sulla base dei progetti già presentati dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali; le modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali definite nel presente documento, trovano applicazione partire dall'aggiornamento del Programma regionale 2026;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE DI E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale":
(dott. Agata Rodi)

 AGATA RODI
20.03.2026 15:20:44
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

 Maria
Raffaella
Lamacchia
20.03.2026
16:50:00
GMT+01:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

 Silvia Pellegrini
23.03.2026
11:17:35
GMT+01:00

L'Assessora alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla "Cultura e Conoscenza": (Silvia Miglietta)



Silvia Miglietta
23.03.2026 16:43:18
GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Sezione Istruzione e Università****Allegato A)**

Indicazioni operative e criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3-

1 - Definizioni

Ai fini delle presenti indicazioni operative, si intende per:

- a) "Programma regionale": il Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica;
- b) "Regione": Regione Puglia
- c) "soggetti proponenti": le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali che predispongono e trasmettono alla Regione i progetti;
- d) "soggetti beneficiari": le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali che fanno parte del Programma e attuano gli interventi con il sostegno regionale;
- e) "sostegno regionale": attribuzione delle risorse ai soggetti beneficiari, per l'attuazione degli interventi.
- f) "L. r. 31/2009": la Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- g) "D.P.R. 445/2000": Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

2 – Finalità e quadro normativo

In attuazione di quanto disposto dal Titolo I della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", la Regione Puglia promuove il diritto all'istruzione e alla formazione attraverso il sostegno alla realizzazione di interventi specialistici nelle scuole, al fine di sostenere la crescita della qualità dell'istruzione regionale, agendo sui fattori critici che influenzano l'apprendimento e il benessere degli studenti, con ricadute sulla comunità.

La Lr 31/2009, disciplina le funzioni della Regione in materia di istruzione e formazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del territorio pugliese e garantire il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, riconosce il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo del territorio pugliese e per la promozione della coesione sociale e della crescita economica (art. 1), promuovendo e sostenendo azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita e del principio di sussidiarietà (art 2), di cui all'art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art 7 c. 3.

Al fine di definire il procedimento, con le presenti indicazioni si definiscono i criteri le modalità per formazione del **Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica**, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi, predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, coerenti con le finalità e gli obiettivi generali e strategici della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, e oggetto di approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 c. 4.

3 – Soggetti proponenti e modalità di partecipazione

Possono predisporre proposte progettuali ai fini dell'inserimento nel Programma regionale degli interventi:

- le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado del sistema dell'istruzione presenti nella Puglia;
- gli Enti Locali (Comuni e Province)

Ciascun soggetto proponente può predisporre una sola proposta progettuale.

4 – Destinatari degli interventi

Gli interventi attuativi inseriti nel Programma regionale, sono destinati agli alunni e le alunne, agli studenti e le studentesse del sistema dell'istruzione.

5 – Interventi del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica di cui alla L.r. 31/2009, art. 5, lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c. 3

Possono formare il Programma regionale, le proposte progettuali di prevenzione della dispersione scolastica e di sostegno del successo scolastico e formativo e di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa che forniscano efficaci risposte alle problematiche del territorio e l'adozione di modelli didattici innovativi, in coerenza con gli obiettivi, le finalità e rientrare nelle tipologie di intervento di cui alla L.r. 31/2009, art. 5, con riferimento alle seguenti lettere:

- i) progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale quali: l'educazione alla legalità; l'educazione all'ambiente; l'educazione civica e stradale; l'educazione alla cittadinanza europea, lo studio delle fonti comunitarie di finanziamento e il loro utilizzo; l'educazione alla salute; la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e folclorico del territorio regionale; l'educazione alla comprensione, alla tolleranza e alla solidarietà verso i soggetti appartenenti a culture ed etnie diverse; l'educazione alla multiculturalità; l'introduzione e l'utilizzazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche;*
- j) progetti volti alla rimotivazione scolastica e formativa di giovani e adulti;*
- k) progetti di orientamento scolastico e universitario [...];*
- n) sperimentazione di nuove iniziative [...];*
- o) promozione di ricerche, convegni, seminari e attività promozionali in materia di diritto allo studio.*

La Regione, inoltre, assicura la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, direttamente o mediante l'attribuzione, a titolo di rimborso spese, delle necessarie risorse agli Enti locali e alle Istituzioni scolastiche che sono sede dell'intervento e che accettano di gestirlo (L.r. 31/2009, art 7 c.3).

6 – Modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali

I soggetti proponenti, predispongono le proposte progettuali sulla base dello schema di cui all'**Allegato 1**), contenente, oltre ai **dati del soggetto proponente**, i **dati del progetto** e la **scheda finanziaria**. Precisamente, devono emergere: **tipologia dell'intervento**, ai sensi di quanto indicato al punto 5; durata; finalità e obiettivi; analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento; target di riferimento; risorse professionali, strumentali, organizzative e didattiche; eventuali protocolli, accordi, convenzioni attivati o da attivare; attività programmate, modalità organizzative e cronoprogramma; metodologie ed eventuali elementi innovativi; strumenti digitali e tecnologici previsti per la realizzazione e lo sviluppo del progetto; eventuale approccio alla sostenibilità ambientale; azioni di monitoraggio e modalità di valutazione dei processi e delle competenze dei beneficiari; azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto. Nella scheda finanziaria è indicata la descrizione e la quantificazione delle spese previste e la misura del sostegno regionale richiesto per l'attuazione.

Inoltre il rappresentante legale del soggetto proponente:

- a) attesta se il soggetto rappresentato, non ha mai beneficiato del sostegno regionale per l'attuazione del Programma regionale oppure ne abbia beneficiato nelle due annualità immediatamente precedenti;
- b) formalizza l'impegno a partecipare ad eventuali azioni di promozione e monitoraggio avviate dalla Regione;
- c) si impegna ad osservare le presenti indicazioni e criteri, anche in merito al quanto previsto al punto 8.

Le proposte progettuali, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentate, devono essere presentate alla Regione Puglia, esclusivamente in modalità elettronica, e trasmesse all'attenzione dell'Assessorato alla Cultura e Conoscenza alla pec assessorato.cultura.conoscenza@regione.puglia.it e della Dirigente della Sezione istruzione e Università alla pec qualificazionestruzione.regione@pec.rupar.puglia.it

7 – Requisiti di ammissibilità

La Sezione Istruzione e Università, avvia l'istruttoria ai fini della verifica dell'ammissibilità dei progetti e opera la **verifica in merito alla attestazione di cui al punto 6, lettera a)**.

Ai fini dell'ammissibilità al Programma regionale, i progetti devono presentare i seguenti requisiti:

- a) essere predisposti e trasmessi dalle Istituzioni scolastiche del sistema dell'istruzione della Puglia o dagli Enti Locali della Regione Puglia;
- b) essere coerenti con gli obiettivi e le finalità previsti dalla L.r. 31/2009;

- c) rientrare nelle tipologie di intervento previste dall'art. 5, lettere i); j); k); n); o) e art 7 c. 3 della L.r.31/2009;
- d) essere presentati nella forma e nelle modalità di cui al punto 6.

8 – Ammissione al Programma regionale annuale degli interventi regionale, entità del sostegno regionale, criteri di priorità

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato alla Conoscenza, approva il Piano regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, di norma, entro il **20 maggio** di ciascun anno, con aggiornamento entro il **20 novembre**.

Sono valutabili, ai fini della formazione del Programma regionale, i progetti ammissibili, acquisiti al protocollo dell'Ente entro la fine del mese precedente alle date stabilite per l'approvazione e l'aggiornamento del Programma stesso, fatte salve motivate ed eccezionali deroghe.

Al fine di diversificare gli interventi e garantire un'ampia opportunità di partecipazione, il Programma regionale annuale, è formato prioritariamente da progetti predisposti da soggetti non coinvolti nel programma regionale dell'annualità precedente e, in subordine delle due annualità immediatamente precedenti.

Per gli interventi ammessi, l'entità del sostegno regionale, è determinata sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze dei progetti presentati ed è **formato da un'unica quota anticipata e copre, in tutto o in parte, le spese relative agli interventi ammessi, nel limite massimo di € 10.000,00 per interventi locali o territoriali.**

Il limite massimo è elevato a € 20.000,00 per gli interventi di rilevanza regionale e per motivata eccezionalità in relazione ai contenuti e alla complessità del progetto proposto.

Il sostegno regionale è concesso a destinazione vincolata; eventuali somme non impegnate o inutilizzate, sono considerate economie da recuperare.

Tutti gli interventi che formano il Programma regionale possono essere oggetto di promozione e monitoraggio avviate dalla Regione.

9 – Comunicazioni, liquidazione e pagamento

La Sezione Istruzione e Università comunica la Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, ai soggetti che lo formano e beneficiano del sostegno regionale per l'attuazione i quali, ai fini dell'accettazione, comunicano o confermano i propri dati per la liquidazione e il pagamento, che ha luogo previa verifiche come per legge.

10 – Spese ammissibili

Il sostegno regionale, può essere utilizzato esclusivamente per l'attuazione del progetto presentato e approvato con Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma annuale, quali:

- spese personale interno ed esperti o soggetti esterni;
- spese per materiali didattici e strumenti per l'attuazione del progetto;
- spese generali, strettamente riconducibili al progetto.

Le spese sono ammissibili se:

- effettivamente sostenute e debitamente quietanziate;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione della proposta progettuale;
- comprovate da giustificativi di spesa contenenti il riferimento allo specifico progetto e tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari.

11 – Attività di comunicazione, attuazione, disseminazione e promozione

I progetti di attuazione del Programma regionale approvato dalla Giunta, sui materiali didattici, gli strumenti, il materiale di comunicazione, disseminazione e promozione, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma prodotto, dovranno riportare la seguente dicitura:

“Progetto realizzato con il sostegno della Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e Conoscenza” - “D.G.R. n. ___ del ___”

Per l'identità visiva, l'utilizzo del logo e dello stemma dovrà essere applicato e osservato il [Manuale del Marchio unico Regione Puglia](#), raggiungibile al sito:

https://www.regione.puglia.it/documents/834766/9199828/Marchio+unico+logo+Regione+Puglia+-+Progetto+di+identita+visiva+V_13.pdf/942c0112-060e-8255-0cdf-bda12ac1cfd8?t=1736954277218

12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del sostegno regionale, assumono l'obbligo di adempiere in buona fede assicurando il rispetto dei principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione, in particolare:

- a) avviare e concludere le attività nei termini indicati, fatta salva richiesta di variazione che costituisce oggetto di approvazione da parte della Regione;
- b) comunicare alla Regione il mancato avvio del progetto;
- c) presentare la rendicontazione;
- d) finalizzare le risorse esclusivamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- e) garantire di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti;
- f) realizzare le attività previste nel progetto tramite risorse professionali in possesso di specifica competenza ed esperienza;
- g) rispettare tutte le previsioni di cui al punto 6.

13 – Rendicontazione

I soggetti beneficiari, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto presentano alla Regione Puglia, Sezione Istruzione e Università, all'indirizzo pec qualificazioneistruzione.regione@pec.rupar.puglia.it la rendicontazione sugli obiettivi raggiunti e sulle spese sostenute, prodotta e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**.

Dalla rendicontazione devono emergere chiaramente: dati del beneficiario, dati del progetto con particolare riferimento alla data di avvio e di conclusione; attività svolte ed eventuali collaborazioni attivate; obiettivi raggiunti e modalità di valutazione e monitoraggio; destinatari raggiunti, competenze e ricadute; metodologie e innovazioni introdotte; attività di disseminazione e materiale didattico e multimediale prodotto, sostenibilità dei risultati del progetto.

Il rendiconto economico finanziario consiste in un elenco riepilogativo di ciascuna spesa sostenuta, dell'importo e del giustificativo della stessa debitamente quietanzato.

Tutti i documenti devono essere conservati nei termini di legge, agli atti del beneficiario ed esibiti in originale, a richiesta della Regione.

Le somme non utilizzate devono essere ripetute in favore della Regione Puglia.

14 – Controlli

La Regione Puglia, Sezione Istruzione e Università, si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche al fine di accertare la corretta utilizzazione del sostegno regionale e la realizzazione degli obiettivi previsti.

In caso di inadempimento o inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, previa diffida ad adempiere, la Regione procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

15 - Norma transitoria

In fase di prima applicazione, la Giunta regionale approva il Programma regionale, sulla base dei progetti già presentati dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali. Le modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali definite nel presente documento trovano applicazione a partire dall'aggiornamento del Programma regionale 2026.

Allegato 1

Carta intestata dell'Istituzione scolastica o dell'Ente locale

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Denominazione	
Via, CAP, città, provincia	
Codice meccanografico (se Ist. Scolastica)	
Codice fiscale	
IBAN conto di tesoreria unica	
Rappresentante legale	
Referente del progetto (se presente)	
SINTESI DEL PROGETTO	
Titolo del progetto	
Abstract (max 1000 caratteri)	
Periodo di esecuzione	
Importo richiesto	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Tipologia di intervento ai sensi della L.R. 31/2009, art. 5 lett. l; j; k) n; o	
Finalità e obiettivi	
<i>(Indicare gli scopi generali e i risultati previsti – max 2.500 caratteri)</i>	
Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento	
<i>(Descrivere i bisogni educativi, culturali o espressivi a cui il progetto intende rispondere, partendo dal contesto di partenza– max 2.500 caratteri)</i>	
Target di riferimento	
<i>(Indicare i destinatari del progetto, specificando eventuali condizioni di minori opportunità– max 1.000 caratteri)</i>	
Risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili	
<i>(Indicare eventuali risorse interne, esperti esterni, strutture organizzative preesistenti, risorse didattiche già disponibili)</i>	
Eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale	
<i>(Indicare eventuali collaborazioni previste per l'esecuzione del progetto, ad (es. associazioni, imprese, enti pubblici, università, ecc.)</i>	
Descrizione delle attività e delle modalità organizzative	
<i>(Descrivere dettagliatamente le attività previste e le modalità organizzative per l'attuazione del progetto– max 2.500 caratteri)</i>	
Cronoprogramma delle attività	
<i>(Descrivere le attività e i tempi di realizzazione del progetto– max 1.000 caratteri)</i>	
Metodologie ed eventuali elementi innovativi	
<i>(Descrivere le metodologie didattiche utilizzate e gli elementi di innovazione del progetto– max 1.000 caratteri)</i>	
Utilizzo di metodologie e strumenti digitali e tecnologici nella realizzazione e nello sviluppo del progetto	
<i>(se ricorre, Indicare le metodologie o strumenti digitali e tecnologici previsti– max 1.000 caratteri)</i>	
Approccio alla sostenibilità ambientale nella realizzazione e nello sviluppo del progetto	
<i>(se ricorre, Indicare se saranno utilizzate metodologie, pratiche o strumenti green ai fini alla sostenibilità ambientale del progetto– max 1.000 caratteri)</i>	
Azioni di monitoraggio	
<i>(Indicare le azioni di monitoraggio previste– max 2.500 caratteri)</i>	

Modalità di valutazione dei processi e delle competenze dei beneficiari	
<i>(Descrivere gli indicatori da utilizzare per la valutazione finale – max 2.500 caratteri)</i>	
Azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto	
<i>(Descrivere le azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto all'esterno dell'ente – max 1.000 caratteri)</i>	
SCHEDA FINANZIARIA	
Descrizione della spesa <i>(Aggiungere le righe per ogni spesa prevista)</i>	Importo (euro)
1.	€
2.	€
...	€
Totale spesa prevista	€
Totale sostegno regionale richiesto	
Attestazioni e dichiarazioni	
<p>_l_ sottoscritt_ _____</p> <p>- attesta che il soggetto rappresentato <i>(contrassegnare la circostanza che ricorre):</i></p> <p><input type="radio"/> non ha mai beneficiato del sostegno regionale per progetti di attuazione del Programma regionale;</p> <p><input type="radio"/> ha beneficiato nelle due annualità immediatamente precedenti e precisamente _____ (indicare l'anno o gli anni)</p> <p>- dichiara la disponibilità del soggetto rappresentato a partecipare ad eventuali azioni di promozione e monitoraggio del Programma regionale;</p> <p>- dichiara di aver preso visione e rispettare le indicazioni e i criteri approvati dalla Giunta regionale per la Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica;</p> <p>- dichiara di aver preso visione e di attenersi alle disposizioni contenute nel Manuale di identità visiva della Regione Puglia e che, in caso di ammissione del progetto al Programma regionale, su tutto il materiale di comunicazione a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma prodotto, inerente al progetto, sarà riportata la dicitura "Progetto realizzato con sostegno della Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e Conoscenza" - "D.G.R. n. ___ del ___";</p>	

Il Rappresentante Legale
(Firma digitale)

Allegato 2

Carta intestata dell'Istituzione scolastica o dell'Ente locale

RELAZIONE DIDATTICO FINANZIARIA DI RENDICONTAZIONE PROGETTO (indicare il titolo del progetto)

DATI BENEFICIARIO		
Denominazione		
Via, CAP, città, provincia		
Codice meccanografico (se Ist. Scolastica)		
Codice fiscale		
IBAN conto di tesoreria unica		
Rappresentante legale		
DATI DEL PROGETTO		
Titolo del progetto		
Data avvio – Data Conclusione		
DESCRIZIONE DEI RISULTATI		
Attività svolte ed eventuali collaborazioni		
<i>(Indicare le attività svolte ed eventuali collaborazioni)</i>		
Obiettivi raggiunti e modalità di valutazione		
<i>(Descrivere gli obiettivi raggiunti, partendo dalle finalità e dagli obiettivi dichiarati in sede di presentazione del progetto– max 2.500 caratteri)</i>		
Destinatari raggiunti, competenze e ricadute		
<i>(Indicare il numero e la tipologia di destinatari coinvolti, le competenze e le ricadute)</i>		
Attività e modalità di monitoraggio avviate		
<i>(descrivere come si è svolto il monitoraggio)</i>		
Attività svolte ed eventuali collaborazioni		
<i>(Indicare le attività svolte, specificando la data di avvio e di conclusione, eventuali collaborazioni)</i>		
Metodologie e innovazione		
<i>(indicare le metodologie e l'innovazione didattica)</i>		
Attività di disseminazione e materiale multimediale prodotto		
<i>(descrivere e Inviare con file .zip materiale fotografico, video, link, grafiche, prodotti finali e altro materiale prodotto)</i>		
Sostenibilità dei risultati del progetto		
<i>(Descrivere i benefici destinati a permanere dopo la conclusione del progetto)</i>		
RENDICONTO ECONOMICO		
Descrizione della voce di spesa (inserire le righe necessarie)	Importo	Giustificativo di spesa (Inserire tipologia e numero di giustificativo di spesa e quietanza di pagamento)
1.	€	
2.	€	
n	€	
Totale spese sostenute		

Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000

l sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76, dpr n. 445/2000, dichiara che quanto sopra corrisponde a verità e che tutti i documenti indicati, sono conservati agli atti dell'Istituto scolastico, nei termini di legge, e saranno resi a richiesta della Regione.

Il Rappresentante legale
(Firma digitale)